



Via Montefalco 50 - Arezzo
info@falcoinvestigazioni.it

il Bastione



0575.357195 (24h su 24h)
334.3278321 (24h su 24h)

Periodico di informazione del Quartiere di Porta Santo Spirito

www.portasantospirito.org



bimestrale - anno XXIV
n. 3 - giugno 2013

Autorizzazione Tribunale Arezzo n. 2/92 del 25/1/92 - Dir. Resp.: Roberto Parnetti - IL BASTIONE - Tariffa Regime Libero - "Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DC/79/2004 - Arezzo
Pubblicazione a cura del Quartiere di Porta Santo Spirito, via Niccolò Aretino, 4 - 52100 Arezzo
Redazione: Paolo Bertini, Zanobi Bigazzi, Sara Carniani, Roberto Cucciniello, Roberto Del Furia, Daniele Farsetti, Roberto Gomitolini, Ezio Gori, Franco Gori, Paolo Nocentini, Maurizio Sgrevi, Roberto Turchi.
Hanno collaborato: Michele Giuseppe, Fabiana Peruzzi - Per le foto: Roberto Parnetti. - Impaginazione: Pictura Studio (Ar) - Stampa: Centrostampa, via Galvani, 79/a, Arezzo

LA "PRIMA VOLTA" DELL'ASSESSORE ROMIZI

LA BATTAGLIA CHE CI ASPETTA

Ci siamo di nuovo: è arrivato il tempo di correr Giostra.

Ci eravamo lasciati a settembre con la più grande delle soddisfazioni: la conquista di un "cappotto" storico, ottenuto con una coppia di esordienti gettati nella mischia con tante belle speranze tra lo scetticismo di gran parte degli esperti osservatori della Giostra e anche di qualche quartierista. È evidente che lo stato d'animo con il quale ci accingiamo a rientrare in Piazza non è lo stesso dello scorso anno. Adesso siamo sicuramente più consapevoli delle nostre potenzialità e molto più convinti che il progetto intrapreso sia vincente e "ostenibile".

Siamo anche consapevoli che quest'anno avremo i fari puntati addosso. Molti saranno quelli che non si asterranno dal criticare nel caso in cui qualcosa non andasse per il verso giusto ed è per questo che la squadra tecnica ha lavorato con profitto ed applicazione durante tutto l'inverno, certa del fatto che il cammino intrapreso, improntato al sacrificio e alla crescita, è ancora lungo e pieno di difficoltà. A tal riguardo tutti i giostratori hanno acquistato nuovi cavalli per poter avere delle alternative valide e maggiori possibilità di scelta, così da ridurre al minimo le incognite e i problemi dell'ultimo minuto.

Tutti sappiamo che lo scorso anno la dea bendata non ci ha certo voltato le spalle; la vittoria della Lancia dedicata a Camaldoli del settembre scorso è sicuramente arrivata anche per una discreta dose di fortuna. Ma si sa che la fortuna aiuta gli audaci, e noi di audacia ne abbiamo avuta davvero tanta. L'appuntamento è quindi per la Giostra dedicata alla Fraternalità dei Laici, quando troveremo avversari "affamati" e forse più titolati di noi. Credo che sarà una bella battaglia e che chi vorrà superarci dovrà davvero mettercela tutta.

In bocca al lupo!

Il Rettore

Nominato lo scorso 7 aprile, a seguito del rimpasto in giunta operato dal Sindaco Fanfani, Francesco Romizi è il nuovo Assessore di riferimento della Giostra con delega di "Coordinamento delle Attività della Giostra del Saracino e dei Quartieri". Classe 1986, con un'esperienza maturata nel volontariato, già Presidente del Comitato provinciale e membro del Consiglio regionale e nazionale dell'Arci, Romizi è il terzo (dopo Giuseppe Marconi e Lucia De Robertis) a ricoprire il ruolo di riferimento per la Giostra, una delega introdotta nel giugno 2009 per rafforzare l'impegno dell'amministrazione comunale verso la rievocazione storica.

- **Assessore Romizi è la sua "prima volta" in Giostra.**

"In effetti, anche se da ragazzino, abitando fuori Porta Trento Trieste, seguivo la Giostra con una certa simpatia per Sant'Andrea, negli ultimi anni ho poi vissuto la manifestazione da semplice spettatore, vedendola però come un evento importante per la nostra città".



L'assessore del Comune delegato alla Giostra, Francesco Romizi.

- **Ed ora che si ritrova in questa veste, come è stato il suo approccio con le varie componenti?**

"Devo dire più che ottimo. In queste prime settimane mi sono incontrato con i Rettori, i responsabili dei gruppi che fanno parte della Giostra ed altre figure istituzionali, trovando la

massima collaborazione e disponibilità che mi ha trasmesso ottime impressioni e la ferma volontà di lavorare tutti assieme all'unisono. Un altro aspetto positivo che vorrei sottolineare, è che dal momento della mia nomina, ho avuto numerosi contatti da semplici quartieristi, a testimonianza di come la nostra manifestazione è radicata e della grande passione e dedizione che gli aretini mettono per la buona riuscita della Giostra".

- **Quale ritiene l'aspetto più importante su cui lavorare?**

"Fondamentalmente sono due: il primo è promuovere la manifestazione a 360 gradi, e per questo ritengo fondamentale un lavoro in sinergia con l'Assessorato al Turismo, visto che il far conoscere la Giostra è, inevitabilmente, il far conoscere Arezzo e tutte le sue eccellenze, da quelle storiche fino a quelle gastronomiche; il secondo è quello di investire sui quartieri come luoghi di aggregazione, soprattutto giovanile, di concerto con l'Assessorato alle Politiche Giovanili".

- **Su questo secondo punto è sotto gli**

occhi di tutti, oramai da alcuni anni, un aumento esponenziale di partecipazione alla vita di quartiere.

"Certamente. E, se anche i picchi di presenze li possiamo avere alle cene propiziatricie e alle iniziative che vengono fatte nella settimana che precede la Giostra, anche durante l'anno si vive il quartiere; basti pensare ai circoli che, in tutti e quattro i quartieri, sono aperti pressoché tutto l'anno contribuendo in maniera importante a far vivere la manifestazione proprio per la loro funzione di aggregazione".

- **A proposito di circolo, la sua prima uscita ufficiale da Assessore alla Giostra è stata al "Circolo de' Ghibellini" in occasione della cena per il decennale dell'attività.**

"Sì, e sono stato felice di poter partecipare alla festa di Santo Spirito, che poi non fa che testimoniare la verità di quanto affermavo prima, ovvero che i circoli sono i luoghi da sostenere proprio perché offrono la possibilità di vivere il quartiere e la Giostra durante tutto l'anno".

- **In chiusura di questa nostra in-**

tervista possiamo anticipare qualche sua futura iniziativa?

"Sicuramente una iniziativa che sarà riproposta è il progetto "La Giostra a Scuola", che quest'anno ha visto l'adesione di 15 scuole del comune con un totale di 25 classi, per oltre 500 bambini che hanno avuto la possibilità di visitare le sedi storiche dei quartieri e che poi si sono ritrovati tutti assieme per una festa in Piazza Grande lo scorso 18 maggio. Per il futuro poi avrei un'idea, ovvero quello di organizzare una manifestazione invernale, che possa coinvolgere tutti e quattro i quartieri, non solo per valorizzare il centro storico ma anche la Fortezza, quando sarà riaperta al pubblico. È sicuramente un progetto su cui lavorare e che vorrò sottoporre in seno al CDA dell'Istituzione".

Ringraziamo l'Assessore Romizi dando l'appuntamento a sabato 22 giugno "...ad ora ventunesima..." in Piazza Grande per la Giostra di San Donato, che potrà essere vista da 218 persone in più grazie alle nuove tribune che saranno inaugurate proprio nell'edizione notturna di quest'anno.

Roberto Parnetti

ANDREA BIAGIOTTI, DAL PALCOSCENICO ALLA PIAZZA

Il nuovo regista porterà la sua esperienza di spettacolo al servizio della Giostra



Andrea Biagiotti a maggio è stato nominato dall'Istituzione Giostra nuovo Coordinatore di Regia della manifestazione. Una nomina importante che arriva dopo dieci anni di coordinamento svolto da Assuero Pieraccini, storico Rettore e Capitano gialloblù, oggi Magistrato della Giostra.

Biagiotti si è diplomato alla scuola teatrale "Bottega Teatrale" di Firenze diretta da Vittorio Gassman e ha partecipato a vari stage e laboratori condotti da prestigiose personalità del teatro italiano. Dal 2007 è direttore artistico delle attività teatrali del Comune di Arezzo, nonché direttore artistico, sin dalla fondazione a cui ha partecipato

attivamente, della "Libera Accademia del Teatro" di Arezzo.

Si aspettava questa nomina?

"Assolutamente no! Stavo camminando in via Cavour quando ricevetti la telefonata. Risposi e la prima cosa che mi sentii dire fu: 'Andrea, che ne pensi di fare il nuovo Coordinatore di Regia della Giostra?'. Rimasi molto sorpreso e mi presi una giornata di tempo per riflettere. La mattina dopo decisi di accettare l'incarico. Essere direttore artistico del Comune e nel contempo coordinatore di regia della Giostra è davvero un grande onore".

Che attività ha svolto in questo mese?

"In questo mese ho incontrato i Rettori, gli Aiuto Regista dei quartieri, i referenti degli Sbandieratori, quelli dei Musici e quelli dei Fanti del Comune. Tutti mi hanno dimostrato grande apertura e disponibilità e di questo sono molto contento. Ho ascoltato le loro esigenze e adesso il mio compito sarà quello di tradurre queste istanze nel linguaggio artistico e "spettacolare" che è quello che propriamente mi compete".

Ha già in mente delle modifiche per l'edizione di giugno?

"Nell'edizione di giugno mi limiterò a osservare e verificare le problematiche che mi sono state segnalate. Mi approccio alle cose sempre con grande rispetto, quindi prima di proporre delle modifiche voglio conoscere a fondo e toccare con mano la situazione. Questo non vuol dire che non ho idee per il prossimo futuro, anzi, una volta vissuta questa edizione, inizierò ad elaborare alcune proposte per settembre, e tengo a precisare che saranno proposte e non imposizioni".

Che rapporto ha con la Giostra?

"Ho sempre vissuto da esterno la manifestazione. Non sono un uomo di Giostra e non ho mai frequentato la vita dei Quartieri. Credo che sia anche per questo che mi hanno scelto, perché posso avere uno sguardo neutro e super partes".

Dopo questa esperienza non vedrà più la Giostra con gli stessi occhi...

"A dire la verità la vedo già in modo diverso. Questa nomina è l'occasione per vivere dall'interno la manifestazione che è un patrimonio vivo di questa città, fatto di passione e di adrenalina. La Giostra si corre da molto prima che io nascessi e quindi fin da piccolo me la sono ritrovata come patrimonio culturale. Mi onora l'idea di poter aiutare a migliorarla in qualche modo e farla crescere ulteriormente".

Fabiana Peruzzi



Giostra di San Donato
22 giugno 2013
ed. notturna

CITTA' DI AREZZO
GIOSTRA DEL SARACIRO

I Coordinatori di Regia della storia:

1931-1940: Luigi Serboli;
1948-1957: ... ?;
1958-1960: Elio Gilardetti;
1961: Fulvio Tului;

1961-1965: Mario Coleschi;
1966-1970: Vincenzo Tenti;
1971-1975: ... ?;
1976-1978: Carlo Dissennati;

1979-1984: Fosco Balestri;
1985-2000: Ettore "Bubi" Tattaneli;
2001-2002: Sergio Nasi;
2003-2012: Assuero Pieraccini.

Chi è e cosa fa il Coordinatore di Regia

Il Coordinatore ha il compito di applicare e far rispettare il "canovaccio" di regia elaborato nel 1961 da Fulvio Tului. Visto l'enorme successo riscosso dalla rievocazione storica, si rese necessario organizzare in modo più funzionale e coreografico la formazione ed il percorso del corteo così come la disposizione dei figuranti in Piazza. Tului, uomo proveniente dagli ambienti

RAI, è stato colui che ha impostato la manifestazione così come la vediamo ancora oggi. A parte alcuni piccoli miglioramenti subiti nel tempo, il copione da lui stabilito rimane pressoché invariato. Per facilitare il compito del Coordinatore, sono state introdotte varie figure come il Vice Coordinatore e dal 1992, con il rifacimento dei costumi, gli Aiuto Regista di Quartiere. Gli Aiuto Regista hanno il

compito di vigilare sul proprio Quartiere, ovvero far sì che i propri figuranti rispettino gli orari e lo schieramento sia durante il corteo che nell'ingresso in Piazza. Il Coordinatore annuncia l'entrata in Piazza dell'Araldo, dei paggi e delle damigelle e il suo compito termina nel momento in cui la Magistratura dà l'autorizzazione a correr Giostra. Da lì in poi tutto passa in mano al Maestro di Campo. F. P.

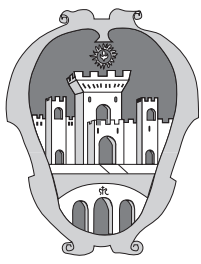


BANCA DI ANGHIARI E STIA

Sede: ANGHIARI Filiali: ANGHIARI - AREZZO - CITERNA - MONTERCHI - SAN GIUSTINO - SAN SEPOLCRO
CITTA' DI CASTELLO - CAPRESE MICHELANGELO - STIA - SOCI - SUBBIANO
PIEVE SANTO STEFANO - PIEVE AL TOPPO

Uffici finanziari: CASTELLUCCIO DI CAPOLONA - PRATOVECCHIO - LAMA DI S. GIUSTINO

... un'attiva presenza nell'economia del territorio



CHE RECORD!

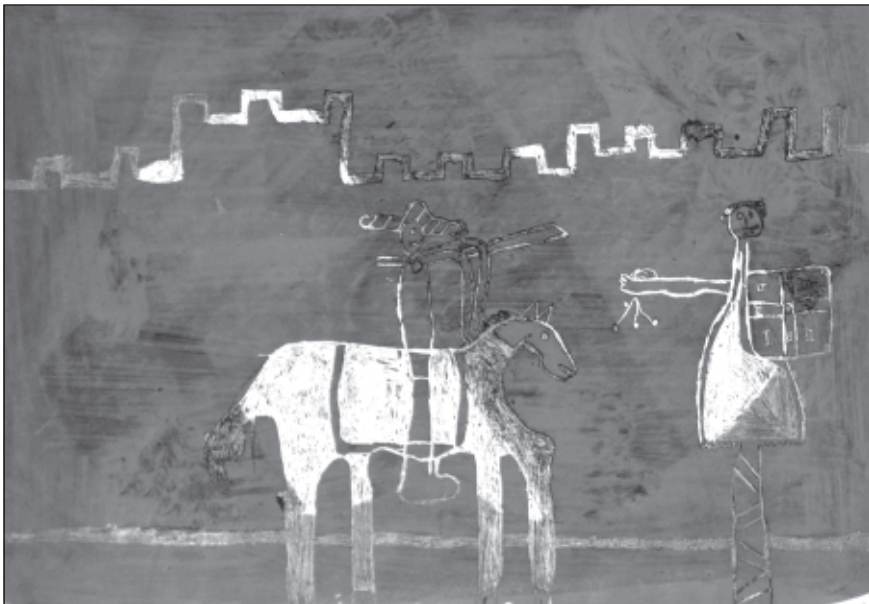
500 bambini hanno partecipato all'8ª Borsa di Studio "Edo Gori"

Q

uest'anno la Borsa di Studio "Edo Gori" ha fatto il record di partecipanti, 500 tondi tondi, battendo la prima edizione del 2006 in cui parteciparono in 456. Un grande riconoscimento per il lavoro svolto durante l'anno nelle varie scuole elementari della città, lavoro che ha promosso sia la nostra bella Giostra che la nostra iniziativa.

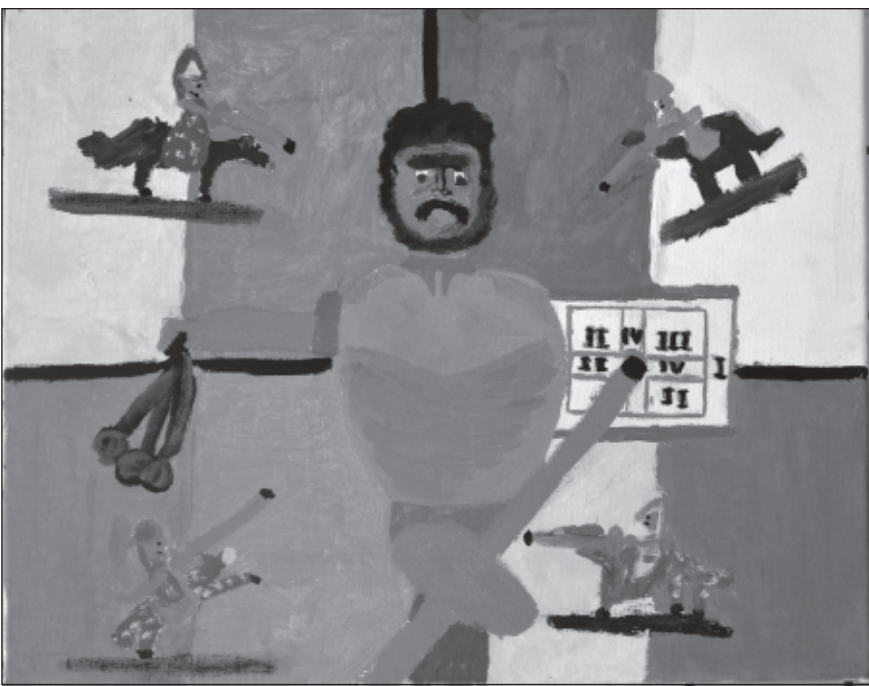
Quest'anno siamo giunti all'ottava edizione. Per noi del Quartiere, oltre che ricordare il nostro amico Edo, l'obiettivo è proprio quello di far avvicinare i bambini fin da piccoli al mondo del Saracino, visto che loro saranno il nostro futuro.

Un record del genere non poteva che essere festeggiato nel nostro nuovo museo. La mattinata di venerdì 31 maggio è stata come ormai tutti gli anni una grande festa, con la partecipazione delle classi degli alunni vincitori. Erano presenti, oltre che chiaramente i vari componenti delle commissioni della borsa di studio, sia quella organizzatrice che quella esaminatrice, anche il rettore Ezio Gori, la signora Eugenia mamma di Edo, la dottoressa Guadagni dell'Ufficio Giostra, Gino Ciofini vice-presidente Uisp e Simon Pietro Palazzo per la Banca di Anghiari e Stia. Per l'esattezza nella sezione dei disegni hanno partecipato 339 bambini, mentre nella sezione narrativa hanno partecipato in 161. Per i disegni il 1° premio è andato a Matteo Rossi, classe 3ª A, scuola primaria "Bettini" di S. Leo; il 2° premio a Francesco Dragoni della stessa classe; il 3° premio è andato a Pietro Raccio, classe 2ª, scuola primaria "Pitagora" della Chiassa Superiore. Nella sezione narrativa il 1° premio è andato a Matilde Moretti, classe 4ª scuola primaria "Pitagora" della Chiassa Superiore; il 2° premio ad Alessio Duclaux, classe 4ª, scuola primaria di Giovi; il 3° premio è andato a Tasnim Talukdar, classe 4ª A, scuola primaria "Curina" di Arezzo.



1° classificato sezione grafica: Matteo Rossi
Classe 3ª A, Scuola Primaria "Bettini" di San Leo
"Graffiti Santo Spirito"

"L'opera si fa sicuramente apprezzare per l'uso estremamente originale della tecnica del graffito, con il risultato notevolissimo di trasmettere un effetto di grande suggestione".



2° classificato sezione grafica: Francesco Dragoni
Classe 3ª A, Scuola Primaria "Bettini" di San Leo
"Tutti e quattro contro il Buratto"

"L'allievo ha dimostrato notevole impegno tecnico circa la pittura su tela, una ottima rappresentazione grafica del Buratto ed una buona capacità di sintesi tra i molteplici elementi della Giostra del Saracino".



3° classificato sezione grafica: Pietro Raccio
Classe 2ª, Scuola Primaria "Pitagora" della Chiassa Superiore
"La piazza in festa"

"Notevole 'scena di massa' piena di particolari che denotano, da parte dell'allievo, un forte spirito di osservazione. Molto divertenti i fumetti riproducenti i suoni degli strumenti dei Musici della Giostra del Saracino".

Infine il premio speciale per la scuola con il più alto numero di partecipanti è stato vinto dalla scuola primaria "Bettini" di S. Leo.

Un ringraziamento particolare va alla Banca di Anghiari e Stia ed alla Uisp che sono i nostri ormai classici sponsor e partner che ci aiutano nella realizzazione di questa bellissima iniziativa.

Appuntamento al prossimo anno per la 9ª edizione sperando di battere ancora il record di presenze!

Roberto Turchi



I bambini vincitori delle due categorie esibiscono con orgoglio l'assegno ricevuto. Un plauso comunque a tutti i partecipanti, nelle vostre mani è il futuro dei quattro Quartieri e della Giostra.

1ª classificata sezione narrativa: Matilde Moretti
Classe 4ª, Scuola Primaria "Pitagora" della Chiassa Superiore

"Una Giostra del Saracino in versione 'femminile'. Pur essendo un testo creativo all'insegna dei colori e della festa emergono i valori dell'amicizia e dell'agonismo. Una storia di fantasia che ripercorre la veridicità dello svolgimento della gara. Linguaggio fluente, ritmo accattivante e scelta attenta dei termini utilizzati".

"Quattro amiche e un orco"

C'erano una volta quattro amiche che si chiamavano Mantellina Rossa e Verde, Calzettina Gialla e Cremisi, Papalina Gialla e Blu e Scarpettina Bianca e Verde. Dove abitavano loro c'era un orco cattivo, un giorno il sindaco venne a dire che chi fosse stato in grado di sconfiggerlo avrebbe ricevuto una lancia d'oro. Le quattro amiche decisero che ognuna di loro si sarebbe allenata per riuscire a sconfiggerlo, dopo giorni e giorni che le amiche si allenavano con lance contro un sacco (l'orco di nome Buratto) arrivò il giorno in cui il sindaco aprì la caccia al Buratto. Buratto dalla paura correva e correva finché non arrivò in Piazza Grande, le quattro amiche allora andarono lì e iniziarono a lottare. Parti per prima Calzettina Gialla e Cremisi e non lo sconfisse, allora entrò Papalina Gialla e Blu e cadde a terra quindi delle due che erano rimaste non si sapeva chi fare entrare; una diceva all'altra: - Vai te! - E l'altra rispondeva: - Non, vai prima te!!! - Tutto così fino a che partirono insieme e si scontrarono, litigarono ma poi si misero d'accordo. Parti Scarpettina Bianca e Verde e tum... tum... tum... non ce la faceva!!! Allora Mantellina Rossa e Verde le chiese: - Vuoi una mano? - E lei replicò: - No faccio da sola!!!!!! -

Scarpettina continuava ad andargli addosso, ma era tutto inutile. Mantellina allora le disse: - Spostati hai fatto anche troppo, ora è il mio

turno!!! - Scarpettina si spostò e si mise a guardare.

Mantellina all'inizio provò delicatamente, poi un pochino più forte e alla fine ci lottò con tutta la forza che aveva e tum... tum... e bada bum... e turutum... e poi zac... zac... zac... Mantellina Rossa e Verde aveva sconfitto l'orco Buratto!!!!!! Il sindaco, che era sempre di parola, consegnò la lancia a Mantellina Rossa e Verde e le disse: - Congratulazioni! - Mantellina ebbe un'idea e borbottò a tutti quelli che erano lì: - Ho avuto una grande idea, perché non costruiamo in Piazza Grande un omino di legno che si chiamerà Buratto, dopo di che facciamo quattro quartieri con i colori dei nostri nomi. Infine creiamo le sedi, dove tenere le lance, che si chiameranno: Sede di Porta Crucifera che sarà rossa e verde come me, la Sede di Porta S. Andrea che sarà bianca e verde come Scarpettina, la Sede di Porta S. Spirito che sarà gialla e blu come Papalina e la Sede di Porta del Foro che sarà gialla e cremisi come Calzettina. Questi quartieri si batteranno contro Buratto, come abbiamo fatto noi, e il vincitore sarà chi alla fine ha fatto più punti; questo evento si svolgerà a giugno e a settembre e verrà chiamato GIOSTRA DEL SARACINO, vi piace??? - Tutti iniziarono ad urlare: - Sì vogliamo il Saracino!!! - Mantellina diventò famosa per essere stata colei che ha inventato "La Giostra del Saracino".

2° classificato sezione narrativa: Alessio Duclaux
Classe 4ª, Scuola Primaria di Giovi

"Un bambino protagonista che con il suo coraggio e la sua fantasia sconfigge il Buratto in una favola piena di colpi di scena. La descrizione fedele dell'attesa vissuta in prima persona con intensità ed emozioni. Un testo scritto in un semplice foglio di quaderno in modo ordinato e leggibile".

"Una giornata indimenticabile"

È una calda domenica e in Piazza Grande c'è una gran folla di persone che aspettano l'inizio della Giostra del Saracino. Alcuni bevono Coca Cola per rinfrescarsi, altri sventolano la bandiera del proprio quartiere, altri ancora cantano e si arrabbiano con i quartieri rivali. Il suono dei tamburi annuncia l'arrivo degli Sbandieratori. Dopo che le bandiere hanno sventolato sfilano i figuranti e sulla piazza cresce la tensione per la sfida.

Il maestro di campo muove lo scettro dando inizio alla carriera del primo cavaliere di Santo Spirito che marca cinque punti. Mentre la folla esulta, il cavaliere di Porta del Foro si prepara alla corsa.

Proprio nel momento in cui sta per sferrare il colpo, il buratto si anima e si stacca dal piedistallo. Il cavaliere, sbalordito, non crede ai suoi

occhi: il buratto cammina e gira il mazzaferro.

Il buratto ha il carattere mostruoso, con gli occhi rossi, denti taglienti, quando cammina fa un rumore assordante, è in grado di sputare fuoco e difendersi con lo scudo (di carta).

Tutti scappano impauriti, tranne un bambino coraggioso che decide di ucciderlo. Prende un cavallo e una lancia e carica verso il buratto e rompe lo scudo.

Il buratto rimane senza difesa, a questo punto il bambino prende un fucile laser e colpisce il petto del buratto che rimane immobile e poi cade e si frantuma in mille pezzi.

Questo bambino è veramente molto fortunato.

3ª classificata sezione narrativa: Tasnim Talukdar
Classe 4ª A, Scuola Primaria "Curina" di Arezzo

"La Giostra del Saracino festa 'per tutti'. La visione entusiasta di una bambina proveniente dal Bangladesh che scopre il Saracino raccontandolo in maniera gioiosa. La voglia di condividere questa scoperta con la famiglia sentendosi partecipe del più importante evento della città".

"Una strana festa della città"

Mi chiamo Tasnim, sono una bambina di nove anni e provengo dal Bangladesh.

Appena finita la scuola e anche i primi giorni di settembre prima che ricominciassero, ho visto la città di Arezzo riempirsi di bandiere colorate per le strade, sui palazzi, sulle antiche torri.

La sera in certe zone sentivo la gente che faceva dei cori a squarciagola e festeggiava, ma non capivo perché e di cosa fosse tanto felice. Ho chiesto a delle persone ed ho visto dei manifesti prima azzurri poi rossi ed ho finalmente capito che si trattava della Giostra del Saracino. Nelle strade del centro vedevo spesso passare quelli che suonano trombe e tamburi e pure i vigili a cavallo.

Le strade del centro erano piene di gente, che pareva a volte allegra, altre sembrava fosse arrabbiata con le persone che avevano i fazzoletti al collo di colori diversi.

Ora so che cosa rappresenta per Arezzo la "Giostra del Saracino". Per Arezzo è una festa molto importante, che fa divertire tutti.

Anche a me veniva di essere allegra e cantare. La sera era divertente uscire, perché in ogni parte della città c'era una specie di festa. Io e il babbo le abbiamo girate tutte.

Quando poi è arrivato il giorno della giostra, io e tutta la mia famiglia siamo andati a vedere la Sfilata. Era bellissima, mi sembrava di essere nel passato.

Tutti indossavano abiti antichi, c'erano i cavalli con sopra i cavalieri con grossi elmi e mantelli; bandiere di tutti i colori, portate da degli sbandieratori che facevano anche delle acrobazie e damigelle elegantissime, suoni di trombe e tamburi, soldati con balestre e frecce.

In mezzo al corteo splendeva una lancia d'oro. Il mio babbo mi ha poi spiegato che sarebbe stata data come premio al quartiere vincitore.

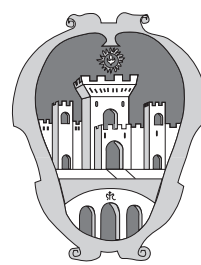
Ho anche capito che i quartieri in gara erano quattro, infatti vedevo: tanti bigliettini verdi e bianchi lanciati dalle finestre; cori che gridavano "rosso verde"; fazzoletti che sventolavano rossi e gialli; magliette gialle e blu. Allora ho iniziato a capire che erano tifosi che festeggiavano il loro quartiere mentre attraversavano le vie del centro.

Mi sono unita anch'io a quella festa battendo le mani... a tutti quanti. Ho seguito il corteo per tutta la città. Era bello vedere la gente con quei vestiti antichi, le bandiere di tutti i colori, le trombe, i tamburi, le damigelle, i cavalli...

Io battevo le mani a tutti, perché mi piacevano proprio tutti. Ad un certo punto la sfilata si è fermata e si sono esibiti gli sbandieratori. Erano fantastici!

La gente gridava, cantava, batteva le mani con le lacrime agli occhi dall'emozione.

Poi sono ripartiti ed io ancora dietro... Poi sono entrati in Piazza Grande... Ma io purtroppo non avevo il biglietto!



DIECI ANNI DI "CIRCOLO DE' GHIBELLINI"

Giovedì 23 maggio presso i locali del Quartiere si sono svolti i festeggiamenti per il decennale di apertura del nostro "Circolo de' Ghibellini". Una data non casuale, infatti esattamente dieci anni fa Marco Geppetti, Roberto Bisaccioni, Fabio Cittadini e Marco Bichi diedero vita a quello che a distanza di tempo si è dimostrato un grande punto di ritrovo e di discussione per tutti gli appassionati di Giostra. Un luogo che per molti è diventato come una seconda casa. La grande festa ha visto riunirsi

in via Nicolò Aretino un centinaio di persone di tutte le età, dai ragazzi più giovani ai veterani del Quartiere. Freschissimi vini e sfiziosissimi affettati, accompagnati da una croccantissima porchetta e da formaggi più o meno stagionati del nostro territorio hanno caratterizzato l'ampio aperitivo a buffet che si è tenuto nella nostra ex sala delle lance. "Ricordo quando Edo cercò di convincermi a iniziare questa esperienza". Con queste parole il nostro attuale capitano Marco Geppetti, che dieci anni fa fu il primo Presidente del Circolo, ha

iniziato il suo discorso di ringraziamento a tutti coloro che negli anni si sono impegnati per la buona riuscita di questo progetto. La parola è passata poi all'attuale presidente Roberto Bisaccioni, il Biso, che ha spiegato a tutti come il Comune, dalle ceneri di una vecchia pizzeria, ha affidato al Quartiere gli attuali locali per poter creare un circolo sullo stile delle contrade di Siena. Le ultime parole sono state affidate al nostro Rettore Ezio Gori: "Prima di diventare Rettore vivevo questi luoghi in maniera sporadica. Dopo la prematura scomparsa di mio fratello mi

sono avvicinato sempre di più e ho potuto trovare tanti nuovi amici e persone fidate su cui contare. Questo luogo è diventato come una nuova casa, ogni tanto spero che Edo possa varcare la porta del Circolo e unirsi a noi". La serata è continuata con la voglia generale di fare festa e di divertirsi. Il "Circolo de' Ghibellini" ringrazia tutte le persone che ogni giorno si impegnano per far sì che questo nostro progetto continui nel tempo, e dà appuntamento a tutti i quartieristi alle serate di pre-giostra.

Michele Giuseppi

PRESENTATI I TEMI DELLE LANCE 2013 In una serata presso la sede del Quartiere di Porta Sant'Andrea

Jn via delle Gagliarde, sede storica del Quartiere di Porta Sant'Andrea, lo scorso 24 maggio si è svolta la presentazione dei soggetti delle Lance d'Oro delle edizioni della Giostra del Saracino 2013. La serata, che ogni anno si svolge a rotazione presso uno dei quattro quartieri cittadini, è organizzata dalla Società Storica Aretina, l'Ufficio Turismo e gli stessi Quartieri. Alla serata ha preso la parola Lietta Fornasari, storica dell'arte e

Primo Rettore della Fraternita dei Laici, a cui è dedicata la Lancia d'Oro dell'edizione di giugno in occasione del 750° anniversario dell'approvazione del primo statuto da parte del vescovo Guglielmo degli Ubertini (1263). Per l'edizione di settembre, dedicata invece al secondo centenario della nascita di Giuseppe Verdi (1813-1901), Claudio Santori, studioso ed esperto di musica, ha illustrato vita ed opere del compositore di Busseto. I bozzetti pervenuti al concorso

sono stati 64: 33 per l'edizione di San Donato e 31 per quella della Madonna del Conforto. La commissione destinata alla scelta dei bozzetti vincitori era formata dal Sindaco Giuseppe Fanfani, Luca Berti come consulente storico della manifestazione, Francesco Conti, maestro intagliatore dei trofei e, in rappresentanza dei quartieri, Maria Chiara Gamurrini per Porta Sant'Andrea, Serena Capponi per Porta del Foro, Angiolo Ciri- nei per Porta Crucifera e Zanobi

Bigazzi per Porta Santo Spirito Si è trovata a svolgere un duro lavoro ed alla fine la scelta è caduta su un soggetto disegnato a quattro mani per l'edizione di giugno, degli autori Maria Bidini e Giuseppe Tenti, mentre per l'edizione di settembre l'artista vincitore è Filippo Meligrana. Ora che la scelta è stata fatta non ci resta che augurare buon lavoro a "Mastro Conti" per la realizzazione dei capolavori che ci contenderemo in lizza con gli altri quartieri.

Sara Carniani



La sala del museo affollata dai bambini partecipanti alla "Borsa di studio Edo Gori" 2013: un vero successo.

IL PROGETTO "COMENIUS" AL NOSTRO QUARTIERE

Nell'ambito del progetto europeo "Comenius", che ha visto coinvolte scuole di istituti comprensivi di vari paesi europei, lo scorso 28 maggio ha fatto visita al museo storico del Quartiere un gruppo di insegnanti provenienti da Finlandia, Inghilterra, Francia e Guadalupe. Gli ospiti, accompagnati da alcune classi della Scuola Masaccio

(Istituto Comprensivo "IV Novembre") con le insegnanti Donatella Zoi, Maria Perla Tani, Stefania Santicoli e Giovanna Iozzelli, hanno avuto modo di conoscere la Giostra del Saracino attraverso i costumi, le bandiere, le Lance d'Oro e gli oggetti custoditi nel nostro Quartiere. Particolarmente apprezzato il filmato realizzato in occasione del "Cappotto del 2012".



Ancora una volta, i bambini, la Giostra e Santo Spirito questa volta grazie al Progetto "Comenius".

BIBLIOTECA CITTÀ DI AREZZO

CORRIDOR VIDI PER LA TERRA VOSTRA...
la Giostra del Saracino nelle carte della Biblioteca

Biblioteca, sala conferenze 13-30 giugno 2013 - Palazzo Pretorio, via dei Pileati, 8 Arezzo
Dal lunedì al venerdì 17.00-20.00, sabato e domenica 11.00-20.00

Per informazioni:
Biblioteca Città di Arezzo - Tel. 0575 22849 Fax: 0575-370419 - info@bibliotecarezzo.it - www.bibliotecarezzo.it

ASPETTANDO LA GIOSTRA

Mercoledì 12 giugno
Ore 20.00 Tradizionale Cena di Apertura alla presenza dei Giostratori

Giovedì 13 giugno
ore 20.00 Apertura stand
ore 21.00 Spettacolo per Bambini

Venerdì 14 giugno
ore 20.00 Apertura stand
ore 22.00 Medicine Party.
Special Guest: dr. Clapis

Sabato 15 giugno
ore 20.00 Apertura stand
ore 22.00 Full Moon Party

Domenica 16 giugno
ore 20.00 Apertura stand
ore 21.00 Torneo di Briscola

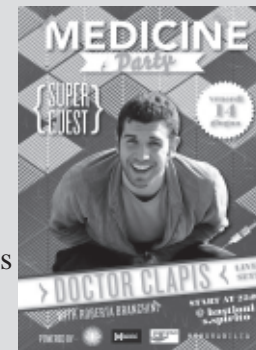
Lunedì 17 giugno
ore 20.00 Apertura stand
ore 22.00 Dott. Why?

Martedì 18 giugno
ore 20.00 Apertura stand
ore 22.00 Beer Poing, IV edizione

Mercoledì 19 giugno
ore 20.00 Apertura stand

Giovedì 20 giugno
ore 20.00 Apertura stand
Musica anni '90 con porchetta e vino dopo la Prova Generale

Venerdì 21 giugno
ore 20.30 Cena propiziatoria
Prenotazione obbligatoria
A seguire DJ set



Tutte le sere sarà in funzione il servizio di Kinder Garden.

LA GIOSTRA A SCUOLA

Con la festa organizzata lo scorso 18 maggio in Piazza Grande, si è chiuso il progetto "La Giostra a scuola. Saracino e Medioevo tra passato e presente" organizzato dall'Ufficio Turismo, Giostra del Saracino e Folclore del Comune di Arezzo. Nel periodo da ottobre a maggio, sono stati 486 i bambini (provenienti da 25 classi di 15 scuole del comune di Arezzo) coinvolti nel progetto, che ha contribuito a far crescere l'interesse delle giovani generazioni intorno alla rievocazione storica. Sui banchi, gli alunni assieme ai loro insegnanti hanno svolto attività ludico-educative legate alla manifestazione. Un divertente modo per promuovere l'interesse intorno alla Giostra del Saracino e alla sua tradizione. In classe per qualche ora gli studenti hanno simulato anche momenti significativi della rievocazione interpretando ruoli di araldo, capitano e addirittura giostratore. Sono stati i dipendenti dell'Ufficio Turismo, Giostra del Saracino e Folclore a vestirsi dei panni di "insegnanti" illustrando basilari nozioni relative alla Giostra del Saracino, utilizzando una didattica presentata in modo da rendere più divertente l'apprendimento e la conoscenza di storia, cultura, folklore medievali con specifico riferimento alla realtà di Arezzo e del suo territorio. Durante la visita a Palazzo Cavallo, poi, i piccoli studenti hanno affrontato lancia in resta il Buratto all'interno della Sala Rosa dove, colpo dopo colpo, le varie scolaresche hanno vissuto piacevoli momenti prima di proseguire il percorso educativo con tappe, oltre che in luoghi e piazze caratteristiche della città, anche nelle sedi storiche dei quattro quartieri.

STUDIO TECNICO ASSOCIATO GEPPETTI-SABATTI

Geom. Marco Geppetti

Geom. Antonella Sabatti

Arezzo - Via G. Monaco, 72
Tel. 0575370930 Fax 05751822681

IL CAMPIONARIO

Realizzazione cartelle colori per campionari di abbigliamento

Via don Luigi Sturzo, 218
Tel./Fax 0575.1610586
e-mail: ilcampionario2011@gmail.com

Progetto Italia S.r.l.

General Contractor
Ristrutturazioni Immobiliari
Lavori Idraulici ed Elettrici
Manutenzione Caldaie

Via Mazzini 36
52027 San Giovanni Valdarno (AR)
Tel. 055 9335182
e-mail: progettoitalia@progettoitalia.it

Gimet Brass

S. Zeno - Strada C n. 8
52040 AREZZO (Italy)
Tel. 0575 99394
Fax 0575 946763
gimetbrass@gimetbrass.it

officine

Bicchi s.r.l.

Via G. Chiarini, 53 - 52100 Arezzo
Tel. 0575.903434 - Fax 0575.900976

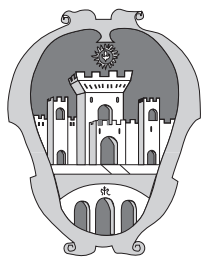
IL COMPASSO

ARREDO DESIGN

Varenna Poliform

Via Benedetto Croce 85
Tel. 0575 23892
AREZZO

PM ALLARMI
tecnologie per la sicurezza e video sorveglianza
Largo 1° Maggio (zona Pescaiola)
Tel. 0575.352224 - 337.674219



FIN - TES s.r.l.
IMPORT EXPORT
Termodadesivi - Filati - Cerniere
Bottoni - Fodere - Buste - Grucce
Spallini - Accessori vari
Via S. Romelli, 62 - Arezzo
Tel. 0575.984017 - www.fin-tes.com

UNA GRANDE EMOZIONE PER IL CAVALLINO D'ORO

Una cerimonia di premiazione bella come non mai per la 56ª edizione del trofeo

Si è svolta mercoledì 8 maggio, nella nuova e splendida sala del nostro museo storico, la cerimonia di premiazione della 56ª edizione del "Cavallino D'Oro" trofeo che il nostro Quartiere assegna al giocatore amaranto che nel corso della stagione ottiene la miglior media voto. Quest'anno la commissione presieduta da Francesco Ciardi e composta anche da Fabio Barberini e Stefano Turchi ha premiato l'aretinissimo Stefano Rubechini che - con la media di 7,28 - ha preceduto nell'ordine Piccolo e Martinez. Il "Rube" ha ampiamente meritato la vittoria per la costanza di rendimento avuta durante tutta la stagione, nonostante il brutto infortunio alla spalla che lo ha tenuto più di un mese lontano dal rettangolo di gioco. Ospiti della serata alcuni vecchi vincitori delle passate edizioni del Cavallino come Raul Tassinari, Pino Pellicano, Menchino Neri e Michele Mencarelli vincitore della passata stagione. Dopo la consegna del premio ad uno Stefano Rubechini visibilmente emozionato, i nostri Stefano Turchi e Francesco Ciardi hanno lasciato tutti a bocca aperta regalando al quartiere tre corposi volumi che raccolgono tutta la

storia delle varie premiazioni del concorso con foto, immagini, ritagli di giornali dell'epoca. Un regalo che ha emozionato non solo i quartieristi gialloblù, ma anche gli altri sportivi presenti che hanno sfogliato le pagine dei volumi con curiosità ed emozione, tanto che qualcuno si è pure fatto scappare una lacrima di commozione. Grazie ancora a Stefano Turchi e a Francesco Ciardi a nome del Quartiere e di tutti i tifosi amaranto che con la loro passione ci regalano questi gioielli di memoria ed emozione. Quella di quest'anno è stata veramente un'edizione eccezionale del Cavallino sia per il clima che si è respirato alla cena presso il nostro circolo sia per la splendida cerimonia di premiazione svoltasi per la prima volta, come si è detto, nel bellissimo salone del museo; e quindi mi sento in dovere di fare un grosso plauso a tutti i componenti della commissione e allo sponsor Bar Tabaccheria Francini per la stupenda serata che ci hanno regalato. Da settembre si riparte e il Cavallino D'Oro, che, ricordiamo, è il premio sportivo più lungo di Arezzo e forse d'Italia, attende di scrivere nel proprio albo un nuovo vincitore.

Roberto Cucciniello



Il "Cavallino 2013" Stefano Rubechini assieme allo sponsor della manifestazione Francini e alla commissione composta da Fabio Barberini, Francesco Ciardi e Stefano Turchi.



Stefano Turchi, illustra ai presenti la preziosa raccolta di documenti concernenti il trofeo e la storia della squadra amaranto, frutto di una paziente ricerca.



Fabio Barberini consegna l'Albo d'Oro aggiornato ai mitici Pino Pellicano, Raul Tassinari e Menchino Neri.



Bar Tabacchi Francini
Ponte a Chiani - Tel. 0575.363000
Concessionaria:
WESTERN UNION | Sital Matchpoint | Ticket
MONEY TRANSFER | SCOMMESSE SPORTIVE | BIGLIETTERIA SPETTACOLI

Classifica definitiva 56° Cavallino d'Oro		
1° Stefano Rubechini	7,28	
2° Roberto Piccolo	6,59	
3° Horacio Martinez	6,40	
4° Matteo Idromela	6,30	
5° Marco Pecorari	6,15	

aggiornata a fine campionato

Fiori d'Arancio
L'11 maggio si sono uniti in matrimonio Lorenzo "Alba" Alberti e Stefania Finocchi; il 25 maggio è stata la volta di Stefano "Panino" Fabbri e Ermunia Ombra. Grande gioia per le nuove coppie e per tutti noi, che ci uniamo alla loro felicità.

La Cicogna gialloblù
Gran giornata il 20 maggio! A poche ore di distanza sono nati Tommaso, figlio di Simone Zacchei e Sara Fei e Sofia, figlia di Simone Innocenti e di Federica Del Lama. Augurissimi ai piccoli e ai loro genitori.

Anche Lei qui?!

Le fantainterviste del nostro inviato Sgabellini

Siamo alla vigilia della Giostra, e come al solito la Piazza è frequentatissima da persone famose a cui faremo alcune domande e dalle quali coglieremo alcune sensazioni. Abbiamo qui Leonardo Pieraccioni, da molti giorni in città per il film che gira qua ad Arezzo. Come procede la preparazione? "Stiamo ancora cercando alcune persone per il casting, e si è offerto il giostratore di Porta del Foro Giusti. Lui dice che ha precedenti da attore, e visto che almeno nelle fiction di solito vince, vorrebbe in tutti i modi partecipare al film. Gli ho detto che non so che parte fargli fare, anche se, a dire la verità, il film si presta molto per il suo Quartiere. Infatti il titolo del film è UN FANTASTICO VIA VAI, e in questo periodo mi sembra che a S. Lorentino, in effetti, ci sia un fantastico via vai... di Rettori. Gli ho detto anche che il compenso si limiterebbe solo a una cifra simbolica, ma a lui basta, visto che al Quartiere non gli danno nemmeno quella. Invece sarei interessantissimo a proporre un provino a Carlo Farsetti di Porta Crucifera, visto che mi dicono che è uno che, quando ci si mette, sa recitare benissimo... Ho chiesto il permesso al suo Quartiere, se potevo incominciare a fargli girare alcune scene, ma mi hanno risposto che da loro è un pezzo che ha incominciato a fargli girare... i coglioni... quindi non se ne parla. Un po' nervosetti a Colcitrono, partecipando alle loro riunioni mi è tornato in mente il titolo di un mio vecchio film: FUOCHI D'ARTIFICIO".

E degli altri due Quartieri cosa ci dici? "Che dire, a Porta Sant'Andrea mi chiedevano parti da protagonisti, ma io avevo solo bisogno di comparse... E mi sembrano quelli più adatti, visto che ormai protagonisti non lo sono più; sono più portati, come in Piazza, a fare da comparse. Non me ne vogliano, visto che ultimamente sono un po' irritati, ma non mi viene in mente per loro nessun titolo di film... forse più che dei film hanno bisogno di lance... ma non in PVC. A Santo Spirito non sono riuscito a contattare nessuno, non ci sono mai. Tra inaugurazioni, premiazioni, pranzi, allenamenti e cene sono sempre irrimediabili. C'è da capirli, viste le ultime Giostre. Il mio film più adatto per loro mi sembra IL PARADISO ALL'IM-

PROVISO". Grazie Leonardo, ma vediamo che c'è anche il professor Claudio Santori, che ci spiegherà le motivazioni della dedica della Giostra di settembre a Giuseppe Verdi. Siete riusciti a trovare qualche legame storico con Arezzo? "Sì, è stata dura ma ce l'abbiamo fatta. Sembra che Verdi intorno al 1870 avesse un'amante aretina, tale Aida Peruzzi abitante al Gattolino, verso la quale il compositore nutriva un'enorme passione. Basti pensare che l'opera "Aida", almeno nella prima stesura, era dedicata proprio alla donna aretina ed ambientata proprio al Gattolino. In seguito, alla fine di questa focosa storia d'amore, l'opera fu poi ambientata in Egitto, ma Verdi non ne volle mai cambiare il nome originale". Grazie professor Santori, ed ora vediamo che ci sono anche funzionari della Banca Centrale Europea. Come mai ad Arezzo? "Nel nostro tour europeo di presentazione della banconota da 5 euro, ci siamo permessi di venire qua per spiegarne le modifiche. Nella nuova banconota il numero 5 è stato spostato più al centro, più visibile per tutti, specialmente per quelli della Giuria della Giostra, che il 5 non lo sanno ancora localizzare bene nei tabelloni dei punteggi, figuriamoci nelle banconote...". La parola ora al nostro Sindaco Fanfani, che vuole rilasciare una dichiarazione; prego Sindaco. "La ringrazio. Mi viene chiesto da molti sportivi l'impegno per riportare l'Arezzo via dal calcio dei dilettanti, verso categorie più blasonate. Ma mi dispiace, perché al momento non ho la soluzione a questa richiesta, in quanto non ho mai conosciuto, né conosco nessuno che sia in grado di farsi carico di portare l'Arezzo in serie C". Attenzione! Di nuovo ecco Vittorio Sgarbi che vuole subito ribattere al Sindaco... "Basta con queste bugie!!! Dici che non conosci nessuno che porti l'Arezzo in Serie C. Ma se invece l'ultimo che lo ha fatto, cioè il calciatore Trezeguet, lo hai anche premiato in Comune! Basta! Perugia (inteso come pittore)! Capra... capra...". Meglio fermarsi qui, perché sia Sgarbi, sia alcuni tifosi stanno cominciando a inveire troppo... Qui Sgabellini, a voi studio.

Tarlo Sgabellini

SCORETECCI
CORSO ITALIA
Corso Italia, 131
52100 AREZZO
Tel. 0575.357186
franco@scoretecciregali.f2n.it

Visa
concretizza le tue idee per i tuoi oggetti
Smalti Pietre
Accessori moda
www.visacolori.it
Tel. 0575.370726

F.lli PICCARDI
Vendita e Assistenza nuovo ed usato tutte le marche
Autofaccina Autorizzata
Castel Focognano (AR)
Loc. Fonte Antica, 10/B3
Tel. 0575-592758
autofaccinapiccardi@aruba.it

life wellnessclub
FIT-BOXE - SPINNING - STEP - GAG - BODY BUILDING
YOGA - PILATES - BACK-SCHOOL - PREPARTO
MEDICO SPORTIVO - OSTEOPIATA - PERSONAL TRAINER
DIMAGRIMENTO - ESTETICA - SOLARIUM - MASSAGGI
DANZA CLASSICA - JAZZ - HIP-POP - RECITAZIONE
Via Calamandrei, 99/e - Arezzo
Tel. 0575.302036

Cartolibreria Il Calamaio
Prenotazione libri scuole elementari, medie e superiori
Articoli da regalo
Arezzo - Viale Meceenate, 5/e
Tel. 0575 333277

FRATELLI PRATESI s.n.c.
Progettazione installazione impianti di climatizzazione
Agenzia di vendita impianti ristorazione
Assistenza tecnica per climatizzatori, caldaie murali a gas, impianti di ristorazione, refrigerazione
Via Pievan Landi, 46/48 - Arezzo
Tel. 0575 903912 - Fax 0575 901254
www.fratellipratesi.com info@fratellipratesi.com